

# STATUTO

## MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE “G. ASPRONI”

### NUORO

#### PREAMBOLO

Il Museo Archeologico Nazionale “G. Asproni di Nuoro” nasce nel 2002 con la sistemazione nel palazzo storico appartenuto a Giorgio Asproni dei materiali archeologici e paleontologici già esposti nella vecchia sede del Museo Speleo Archeologico, arricchiti dall’acquisizione di materiale archeologico proveniente dagli scavi nel territorio della provincia di Nuoro e da alcune donazioni di privati.

Il Museo Archeologico Nazionale di Nuoro racconta la storia dell’Isola, con particolare attenzione alla civiltà nuragica, attraverso le testimonianze più preziose e significative della Sardegna centrale.

Il Museo conserva, espone e trasmette alle nuove generazioni l’eredità di saperi e idee delle culture che ci hanno preceduto, attraverso un viaggio alla ricerca delle origini della civiltà, e si propone di raccontare alla Sardegna e al mondo le storie che il passato ci affida, affinché tutti possiamo interpretare con maggiore consapevolezza il presente e il futuro e affrontarne le sfide.

#### *CAPO I*

#### *DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE*

##### *Art. 1*

##### *Denominazione e sede*

\_\_\_\_\_ Il Museo Archeologico Nazionale “G. Asproni” (di seguito denominato “Museo Asproni”), dotato di autonomia tecnico-scientifica, è ufficio di livello non dirigenziale

della Direzione Regionale Musei della Sardegna (di seguito “Direzione Regionale”), e svolge funzioni di tutela e valorizzazione della collezione in consegna, assicurandone la pubblica fruizione, in base a quanto riportato nel DPCM 2 dicembre 2019, n.169, art. 43.

Il Museo Asproni ha sede a Nuoro, in via Mannu 1.

## **Art. 2**

### **Missione**

Il Museo Asproni è un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale della città e della provincia, al fine di favorire la conoscenza della storia della Sardegna presso il più ampio pubblico possibile, a partire dai cittadini nuoresi per arrivare a tutti i Sardi e a tutti i visitatori interessati a conoscerla.

La totalità dei reperti esposti proviene dai confini storici della provincia di Nuoro, quindi il Museo Asproni costituisce un punto di incontro con il territorio, a cui si lega con un gioco continuo di rimandi tra i siti archeologici di provenienza dei reperti e la musealizzazione ed esposizione di questi ultimi presso il Museo stesso.

Il Museo Asproni garantisce la tutela, l'arricchimento, la valorizzazione e l'accessibilità del patrimonio archeologico di propria competenza e ne promuove la conoscenza presso il pubblico e gli studiosi specialisti.

## **Art. 3**

### **Funzioni**

Il Museo Asproni in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento. In particolare il museo:

- promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del Pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; cura la sicurezza sul lavoro e antincendio per conto della Direzione Regionale Musei della Sardegna;
- incrementa il suo patrimonio accogliendo donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, in accordo con la Direzione Regionale;
- in accordo con la Direzione Regionale raccoglie donazioni di denaro, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- d'intesa con la Direzione Regionale garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito "Ministero") e adottati dalla Regione;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni un preciso valore economico sulla base delle stime di mercato, che dovrà essere riportato nei documenti contabili da trasmettere successivamente alla Direzione Generale Musei per il tramite della Direzione Regionale;
- d'intesa con la Direzione Regionale autorizza attività di studio e collabora alla realizzazione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;

- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;

- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al Sistema Museale Nazionale.

- si adopera affinché vengano superate le barriere architettoniche, cognitive e sensoriali, per garantire a tutte le categorie di pubblico la fruizione del patrimonio culturale;

Nell'ambito delle proprie competenze, il Museo Asproni:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con le Università di riferimento;

- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;

- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;

- stipula accordi con le associazioni di volontariato che operano nel settore culturale, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio.

Il museo è dotato di autonomia tecnico-scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e sempre d'intesa con la Direzione Regionale; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

#### **Art. 4**

#### **Organizzazione e compiti del direttore**

Il Museo Asproni è articolazione della Direzione Regionale Musei della Sardegna cui afferisce.

La Direzione Regionale vigila e controlla l'attività del museo, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Il Museo Asproni costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

Il Museo Asproni è diretto da un direttore non avente la qualifica di capo di un ufficio dirigenziale, il cui incarico è conferito dal Direttore Regionale Musei mediante apposita selezione sulla base di un *curriculum* professionale attestante le competenze scientifiche nell'ambito specifico del museo.

Il direttore del museo:

- è interprete dell'identità e della missione del museo, nel rispetto degli indirizzi del Ministero e della Direzione Regionale, ed è responsabile della collezione, della gestione del museo nel suo complesso, d'intesa con la Direzione Regionale, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del progetto culturale e scientifico;
- è responsabile delle attività didattiche e della comunicazione del museo;
- elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore Regionale per l'attuazione;
- coordina il personale del museo;
- con il Direttore Regionale Musei è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente al museo;
- propone al Direttore Regionale Musei le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato;
- propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi;

- partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale;

- d'intesa con il Direttore Regionale, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica;

- concorda col Direttore Regionale gli obiettivi specifici dell'attività del museo nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi;

- cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione Regionale;

- può essere delegato dal Direttore Regionale alla firma dei contratti e delle concessioni. In tali ipotesi dovrà osservare i criteri indicati dal Direttore Regionale per il perfezionamento di tali atti negoziali. Salva espressa previsione contraria, rimane riservata al Direttore Regionale la sottoscrizione degli atti di concessione a titolo gratuito.

Il Museo Asproni utilizza spazi espositivi coperti, laboratori, depositi, aule didattiche, spazi di servizio ad uso ufficio e spazi all'aperto nel giardino di pertinenza.

L'organizzazione del Museo Asproni prevede:

- la direzione che cura e gestisce le collezioni e gli aspetti legati allo studio, alla didattica e alla ricerca, nonché, d'intesa con la Direzione Regionale, il coordinamento del personale;

- il personale addetto alla fruizione, vigilanza e accoglienza, che cura i rapporti con i visitatori e assiste la direzione nell'attività ordinaria.

Le attività di promozione e marketing, fundraising, servizi per i rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni, amministrazione, gestione delle risorse umane e finanziarie, servizi tecnico logistico e di manutenzione generale, nonché la sicurezza vengono gestite dalla Direzione Regionale in stretta collaborazione con la direzione del Museo Asproni.

## **Art. 5**

### **Personale**

Al Museo Asproni è garantita una dotazione stabile di personale con competenze adeguate. I profili professionali, i requisiti d'accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento ministeriale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali e alla Carta Nazionale delle Professioni Museali.

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il museo può condividere il personale con altri istituti, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile.

Per i servizi affidati in concessione, il museo collabora con gli uffici della Direzione Regionale competenti per assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, il museo e la Direzione Regionale provvedono alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione, e valorizzando le professionalità e le competenze pregresse e acquisite.

## **Art. 6**

### **Assetto finanziario**

Il Museo Asproni non gode di autonomia economico-finanziaria. Pertanto, per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il museo, salva diversa disposizione di legge, utilizza le risorse stanziare dalla Direzione Regionale, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- a) proventi derivanti da concessioni d'uso del museo e da ogni altra forma di ricavo

autonomo dell'Istituzione, inclusa la bigliettazione;

- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione al museo;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;
- e) stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato;

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

## **Art. 7**

### **Patrimonio e collezioni del museo**

Il patrimonio del Museo Asproni è costituito da:

- a) beni immobili
- b) beni durevoli
- c) beni culturali della collezione, di interesse archeologico e paleontologico.

I beni del museo sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- a) per i beni immobili:
  - a.1) luogo, denominazione e qualità;
  - a.2) dati mappali e riferimenti cartografici e documentali;
  - a.3) titolo di provenienza;



a.4) dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;

b) per i beni durevoli:

b.1) luogo in cui il bene è collocato;

b.2) denominazione e descrizione del bene;

b.3) prezzo d'acquisto o valore di stima.

Il direttore del museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.

Per quanto concerne le collezioni, esse sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo al Ministero, che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite donazioni, lasciti testamentari, depositi e acquisti, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori.

Il museo garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il materiale del museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro. Il prestito delle opere è consentito, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e su autorizzazione della Direzione Regionale, secondo quanto stabilito dalla normativa sulla tutela e dalle disposizioni ministeriali.

## **Servizi al pubblico**

Il Museo Asproni assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una adeguata segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica o cognitiva.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo sul museo, patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online.

Il Museo assicura assistenza e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono segnalati sia dal personale di vigilanza che con apposita segnaletica.

*La Carta della qualità dei servizi*, previa approvazione della Direzione Regionale, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.

## **Art. 9**

### ***Disciplina dei beni d'uso***

I beni ricadenti nella competenza del Museo Asproni appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso al museo stesso.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal direttore del museo. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.



## Ministero della Cultura

### DIREZIONE REGIONALE MUSEI SARDEGNA

**VISTO** il D.M. del 23.12.2014 recante "*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*" , art. 2 comma 3;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169/2019 del 2.12.2019 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", art. 42;

**VISTO** il Decreto della Direzione Generale Musei n. 481 del 02.07.2020 con cui è stato conferito al Prof. Arch. Bruno Billeci, l'incarico di funzione dirigenziale non generale della Direzione Regionale Musei della Sardegna comprendente tutti gli Istituti, i luoghi della cultura e altri immobili o complessi di cui all'allegato 3 del D.M. 23 dicembre 2014 recante *Organizzazione e funzionamento dei musei statali* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.M. n. 113 del 21.02.2018 recante "*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*";

**VISTA** la Circolare n. 27 del 06.08.2018 emanata dalla Direzione Generale Musei avente ad oggetto "*Musei Statali- Statuti*";

**VISTA** la nota n. 14372 del 05.11.2020 trasmessa dalla Direzione Generale Musei avente ad oggetto "*DM 21 febbraio 2018, n. 113, recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale" - Accredimento dei musei e dei luoghi della cultura di appartenenza statale*";

**CONSIDERATA** la necessità di adottare per tutti gli istituti afferenti alla Direzione Regionale Musei Sardegna gli Statuti quali documenti di riferimento per l'organizzazione e il funzionamento di ogni museo, utili a definire le funzioni, i compiti, l'ordinamento, l'assetto finanziario, l'organizzazione interna, le risorse umane, nonché i principi e le norme di gestione amministrativa e patrimoniale di cura delle collezioni e di erogazione dei servizi al pubblico;

**CONSIDERATO** che l'adozione degli Statuti rappresenta uno dei requisiti minimi inderogabili per l'accredimento al Sistema Museale Nazionale;



## *Ministero della Cultura*

DIREZIONE REGIONALE MUSEI SARDEGNA

### SI DECRETA

l'adozione dello Statuto per la sede del Museo Archeologico Nazionale G. Asproni di Nuoro

Si allega n. 1 Statuto

IL DIRETTORE  
Prof. Arch. Bruno Billeci  
*firmato digitalmente*